Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Venezia . Padova

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3
C.F. 90179980272

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI

15 NOVEMBRE 2025 – Belstay Hotel (Venezia Mestre)

Ordine del giorno:

1. **Verifica poteri**
2. **Approvazione verbale assemblea Bilancio Consuntivo 2024**
3. **Relazione del Presidente**
4. **Relazione del Tesoriere**
5. **Relazione Collegio dei Revisori**
6. **Votazione Bilancio di Previsione 2026**
7. **Intervento Dott.ssa T. Rossetto "Il Progetto ECM e la sinergia tra i diversi attori garantire la qualità del sistema"**
8. **Intervento Dott. R. Andreussi "Obbligo formativo, copertura assicurativa e polizza FNO TSRM e PSTRP"**
9. **Varie ed eventuali**
10. **Votazione della Mozione conclusiva dell'Assemblea**

L'Assemblea inizia alle ore 9:12.

Dott. Andrea MASCHERA – Vicepresidente
Buongiorno a tutte e a tutti, benvenuti questo sabato mattina all'Assemblea per il bilancio previsionale anno 2026 dell'Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione delle province di Venezia e di Padova. Sono Andrea Maschera, sono il Vicepresidente. Oggi facciamo l'Assemblea ordinaria in una modalità, diciamo, un po' diversa dal solito: presenzio io l'Assemblea, in qualità di Vicepresidente, in quanto il Presidente che vedete collegato in videoconferenza non può essere qui con noi in quanto impossibilitato, gli lasceremo la parola in seguito. L'Assemblea avrà l'ordine del giorno comunicato come da convocazione avendo cura anche di aggiungere due momenti informativi per gli iscritti, che faremo nella seconda parte della mattina, uno sull'ECM e un altro tema invece con un ospite esterno, che riguarda l'obbligo formativo, correlato all'obbligo di copertura assicurativa, quindi su tutta la parte un po' giuridica dell'aspetto dell'esercizio professionale. Lascio la parola al Segretario, Mara Meneghel, per quanto riguarda gli aspetti formali, di votazione e verifica poteri.
Spero che sia una giornata proficua per tutti. Ci sarà la possibilità di intervenire, di fare delle domande e anche di approfondire alcune tematiche. Grazie.

Punto 1° all'ordine del giorno:
<<Verifica dei poteri>>.

Dott.ssa Mara MENEGHEL - Segretario
Buongiorno a tutti, grazie della vostra presenza. Ovviamente siamo in assemblea ordinaria. Vi ricordo le informazioni generali che chi è arrivato presto magari le ha già viste scorrere. È un momento formale, obbligatorio per legge, di natura amministrativa, la partecipazione è regolamentata e democratica e trasparente, si svolge in presenza perché non abbiamo ancora la possibilità di farla in modalità telematica. La convocazione è stata inviata via PEC o raccomandata, con l'ordine del giorno, il 31 ottobre.

La prima convocazione era per ieri, 14 novembre, alle ore 4 presso la sede dell'Ordine ed è andata deserta, questa è la seconda convocazione. I documenti sono stati resi disponibili sul sito dell'Ordine nella sezione "amministrazione trasparente".
Vi ricordo che l'assemblea è audioregistrata ai fini della verbalizzazione e, qualora faceste un intervento, di dichiarare il vostro nome e cognome proprio per la registrazione. Invece è vietato l'uso dei device propri per la registrazione di quanto accade, di quanto discusso durante l'Assemblea.
La modalità di voto è a voto palese per alzata di mano. È possibile il voto per delega. Tutti quanti avete ricevuto i cartoncini, un cartoncino per il vostro voto e altri due cartoncini, quindi un massimo di tre se avete delle deleghe. Le deleghe possono essere al massimo due.
La formula del voto è favorevole, contrario o astenuto e, per chi lo desiderasse, può dare una motivazione della propria votazione.
Allora, possiamo dichiarare aperta l'assemblea, è valida, al momento ci sono 41 presenze tra presenti e deleghe. Dobbiamo in questo momento votare per l'ammissione dei consulenti esterni, quindi vi chiedo cortesemente che l'Assemblea ammetta i consulenti esterni e sono il nostro consulente legale, il consulente commercialista e gli ospiti, il Dottor Andreussi e la Dottoressa Tiziana Rossetto.

Prego.
Voto favorevole all'ammissione dei consulenti.
Voto contrario.
Voto astenuto.

Bene. L'Assemblea all'unanimità approva l'ammissione dei consulenti.

Punto 2° all'ordine del giorno:
<<Approvazione verbale Assemblea Bilancio Consuntivo 2024>>.

Abbiamo poi l'altra incombenza, che è l'approvazione del verbale precedente. In data 11 aprile si è svolta l'Assemblea ordinaria presso l'Auditorium Pontello di via Toblino a Padova, dove è stato discusso il Bilancio Consuntivo dell'anno 2024. Il verbale era a disposizione di tutti gli iscritti, non sono pervenute domande o richieste di integrazione al verbale, quindi chiedo l'approvazione del verbale precedente dell'11/04/2025.

Favorevoli?
Contrari?
Astenuti?

L'Assemblea all'unanimità approva il verbale dell'11/04/2025.

Bene. Adesso passerei la parola al Presidente Matteo Toniolo.

Dott. Matteo TONIOLO - Presidente
Provo a condividere un attimo lo schermo, se posso. Mi vedete?

Dott.ssa Mara MENEGHEL - Segretario
Vai Matteo.

Punto 3° all'ordine del giorno:
<<Relazione del Presidente>>.

Dott. Matteo TONIOLO - Presidente
Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie al Vicepresidente e anche al Segretario per l'introduzione.

A me ovviamente dispiace molto non poter essere lì con voi, ma purtroppo motivi di salute mi tengono ancora una volta distante dall'Assemblea. Tuttavia ci tenevo davvero tanto a poter intervenire oggi, anche per ringraziarvi innanzitutto della partecipazione all'Assemblea ordinaria degli iscritti, che è secondo me uno dei momenti più importanti dell'anno per quanto riguarda poi tutta l'attività ordinistica, e sicuramente rappresenta sempre un'occasione speciale di confronto con gli iscritti, che poi sono l'anima e il cuore dell'Ordine.
L'Assemblea ordinaria di novembre rappresenta sempre anche un momento un po' particolare. In queste occasioni si presenta l'attività in corso e quella che si prevede di mettere in campo poi per tutto l'anno successivo. Io l'ho fatto numerose volte da Tesoriere di quest'Ordine, anche da Tesoriere della Federazione nazionale, ma per me è la prima volta da Presidente e nel farlo oltre che confessarvi un po' anche di emozione, insomma, una certa emozione, non posso che partire da quella che è la storia e l'evoluzione del nostro Ordine e da una riflessione che ho portato anche al Consiglio direttivo nel nostro primo incontro di insediamento.
In questi ultimi anni dobbiamo prendere atto che questa istituzione è profondamente cambiata. Basti pensare che durante lo scorso mandato, presieduto dal past president, oggi Vicepresidente, Andrea Maschera, il numero degli iscritti è aumentato in maniera vertiginosa. In soli cinque anni, da poco più di 700 iscritti, siamo arrivati a contarne più di 4.500. Lo sforzo amministrativo richiesto per questa attività di valutazione e di iscrizione, insomma, tutta l'attività connessa, è stato enorme. Come se questo non bastasse, negli stessi anni si è aggiunta una pandemia, la quale ha fatto emergere in tutta la sua potenza quanto fosse importante, anche in termini di responsabilità, la sussidiarietà dello Stato, che è stata attribuita dalla legge 3/2018 all'Ordine. Da qui la riflessione.
Il compito che abbiamo in questo mandato, a mio avviso, è molto difficile. Dobbiamo riuscire a far uscire - scusatemi il gioco di parole - l'attività dell'Ordine da una logica amministrativa emergenziale, concentrando il nostro impegno su politiche istituzionali a valenza professionale. Vanno concentrati quindi maggiormente energie e risorse non solo economiche, ma soprattutto umane, verso l'attività di dialogo, di confronto, di proposta nei confronti di istituzioni politiche, ma anche istituzioni non politiche, al fine di posizionare l'Ordine come un interlocutore privilegiato per perseguire con sempre maggiore forza gli obiettivi propri dell'Ordine, che sono quello della tutela e la crescita delle professioni rappresentate che - bisogna sempre sottolineare - non coincide con la tutela del singolo professionista oppure non sempre coincide con la tutela del singolo professionista, ma si riferisce alla tutela dell'intero gruppo professionale, in relazione, soprattutto nel nostro caso, anche alla tutela e al rispetto delle altre professioni sanitarie. E poi la tutela della salute del cittadino, sulla quale vorremmo iniziare a lavorare anche attraverso il contatto con le associazioni di pazienti per cui è stata prevista una delega specifica in capo a Giulia Penzo. Inutile che vi dica che perseguire questi obiettivi in un'istituzione come la nostra, che rappresenta 18 diverse professioni sanitarie e una professione di interesse sanitario, nelle modalità in cui vi ho accennato, non è per nulla semplice. Quindi cosa abbiamo fatto e cosa pensiamo di fare nel corso del 2026 e poi negli anni a venire.
Allora, in un'ottica proprio di miglioramento dei rapporti istituzionali, negli ultimi mesi è stato istituito e promosso dal nostro Ordine assieme all'Ordine dei Medici di Padova un tavolo interordine della provincia di Padova, che riunisce sotto lo stesso tetto istituzionale gli Ordini degli assistenti sociali, dei biologi, dei chimici fisici, dei farmacisti, dei fisioterapisti, degli infermieri dei medici, delle ostetriche, degli psicologi, dei veterinari e ovviamente il nostro Ordine. Tutti insieme rappresentiamo un numero che supera i 20 mila professionisti sanitari e negli incontri periodici che facciamo tra i Presidenti abbiamo individuato alcune tematiche di interesse comune sulle quali lavoreremo nei prossimi anni.
Faccio due soli esempi di queste tematiche, tanto per avere un'idea: la prevenzione della violenza nei confronti dei professionisti sanitari, che è un tema trasversale, che probabilmente sarà anche al centro di un evento formativo congiunto da organizzarsi tutti assieme nel 2026 e la sensibilizzazione della politica su temi legati alla salute, con l'istituzione di tavoli permanenti delle professioni sanitarie in regione su tematiche di interesse comune. Tale attività ha iniziato già a concretizzarsi anche con l'evento di confronto che si è tenuto l'altro ieri a Padova con i candidati Presidenti alla Regione Veneto, ai quali abbiamo sottoposto alcune domande e ai quali è stato consegnato un documento con i desiderata, chiamiamoli così, di ciascun Ordine sulle attività da attenzionare nel loro futuro mandato.
Ci tengo a precisare che all'evento ovviamente erano stati invitati tutti i candidati. Hanno risposto positivamente all'appello solo i candidati del centrodestra e centrosinistra, Stefani e Manildo, comunque il documento che

abbiamo scritto come Ordine lo dovreste avere anche, insomma, lì in Assemblea, eventualmente vi invito a leggerlo anche per capire qual è la direzione che si vuole impartire all'Ordine per il prossimo futuro. All'evento in presenza erano presenti più di 200 persone e, nonostante la sala piena, c'era anche un po' di coda, ed è stato un evento trasmesso anche in diretta YouTube. Personalmente sono davvero molto orgoglioso, insomma, del lavoro che è stato svolto, non solo per il grande successo della serata, che fa piacere, però, insomma, lascia un po' il tempo che trova. Ma soprattutto perché entrambi i candidati hanno dichiarato di pensare a forme di governo della sanità regionale partecipata, che passi anche attraverso meccanismi virtuosi, poi, di consultazione dei professionisti e dei loro rappresentanti, addirittura con la creazione di un Consiglio Regionale delle professioni sanitarie, che includa anche i nostri Ordini.
Per quanto riguarda invece la provincia di Venezia, anche qui abbiamo mantenuto il contatto con gli Ordini professionali per quanto riguarda l'organizzazione soprattutto, insomma, di Venezia in Salute, nella quale abbiamo partecipato attivamente anche con la partecipazione di molti rappresentanti delle nostre Commissioni di albo.
VIS, per chi non lo sapesse, è un evento formativo e divulgativo organizzato dall'Ordine dei Medici di Venezia in collaborazione con il nostro Ordine, con l'Ordine degli infermieri, oltreché con molte associazioni di pazienti e cittadini. È un evento che per noi ha un grande valore. Quest'anno hanno partecipato anche rappresentanti illustri appartenenti ad esempio all'Organizzazione Mondiale della Sanità e le nostre Commissioni di Albo hanno partecipato non solo fisicamente all'evento, ma hanno presentato anche un progetto dal titolo "La salute non va in vacanza", con il quale forniscono, tramite un video, delle pillole di salute ai cittadini. Progetto che, tra l'altro, potrebbe anche essere ripreso in futuro per campagne di tipo diverso. Gli Ordini delle professioni sanitarie, tra cui il nostro, in questo contesto stanno ricevendo alcune proposte per diventare sempre più parte attiva anche dal punto di vista organizzativo per gli anni futuri, in una logica quindi di rapporti istituzionali tra Ordini c'è comunque la volontà di mantenere i rapporti con gli Ordini anche ovviamente nella provincia di Venezia e di promuovere eventi come questo, insomma, anche per il futuro.
Sempre per quanto riguarda i rapporti istituzionali, nel corso di quest'anno abbiamo cercato di stringere ulteriormente i rapporti tra i quattro Ordini TSRM e PSTRP della Regione Veneto, attivando anche degli incontri periodici tra Presidenti, nei quali affrontare tematiche di interesse comune e che provenissero sia dai Consigli direttivi, sia dalle rispettive Cda. I tre temi che abbiamo individuato, sui quali iniziare ad invertire, diciamo, il nostro tempo e il nostro impegno, soprattutto in tema di sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti, sono il nomenclatore tariffario della Regione Veneto, nel quale è stato fatto un grande lavoro da parte delle Commissioni di albo dei nostri Ordini nell'individuare delle criticità e nella formulazione di alcune proposte di modifica. Su questo tema abbiamo incontrato il delegato della Federazione nazionale per il nomenclatore e siamo in attesa di avere indicazioni per procedere - speriamo già durante il 2026 - alla formulazione di proposte di modifica direttamente alla Regione Veneto. Quindi abbiamo sollecitato, speriamo, insomma, di poter agire quanto prima. Il secondo tema affrontato sono state le case della comunità, nelle quali - come saprete - sono previste alcune prestazioni afferenti alle aree tecniche, riabilitativa e della prevenzione, senza che tuttavia sia al momento previsto del personale di queste stesse aree. Sul tema abbiamo incontrato, come Presidenti degli Ordini, con delle delegazioni dei Consigli direttivi anche la Presidente della V Commissione Regione Veneto, con la con la quale ci siamo confrontati su queste tematiche specifiche e con la quale abbiamo condiviso una nostra attiva partecipazione per il futuro, tema questo che è stato anche ripreso nel documento consegnato ai candidati Presidenti della Regione Veneto ed è stato anche riportato in quella sede, sottolineando la necessità di individuare dei modelli di casa della comunità che includano ovviamente tutte le professionalità utili affinché funzionino correttamente. Terzo tema è quello relativo agli Ambiti Territoriali Sociali, i cosiddetti ATS che sono in fase di formazione, sui quali ho preso contatti diretti con la Vicepresidente di ANCI Veneto e il Presidente della Consulta ATS Veneto chiedendo che i nostri Ordini siano inclusi, così come hanno fatto anche altri Ordini, come ad esempio gli Ordini degli assistenti sociali, siano inclusi all'interno della Consulta, per la definizione di quelli che saranno nuovi modelli organizzativi degli ATS stessi e per portare quello che è per noi il miglior modello per quanto riguarda le professioni che rappresentiamo. Tutti questi temi già avviati, ovviamente sono stati avviati, ma dovranno essere ulteriormente sviluppati insieme ad altri, chiaramente, e personalmente anche mi auguro in qualche modo risolti e finalizzati nel corso del 2026.

Infine, sempre relativamente ai rapporti istituzionali, ci sono quelli con la Regione. Su questi stiamo lavorando continuamente affinché si rinsaldino e, se possibile, si sviluppino. A tal proposito poche settimane fa abbiamo avuto un incontro specifico sul Decreto Legislativo 62/2024, ovvero la nuova riforma della disabilità. La Regione ci ha comunicato che verranno organizzate due diverse edizioni di un corso di formazione, sia in presenza che online, completato poi anche da vari seminari e da tutta una serie di attività formative, che è destinato alla formazione di 5.000 persone, tra queste ovviamente anche i professionisti sanitari interessati alla riforma, cioè noi sostanzialmente. In ogni caso noi siamo intervenuti portando quella che è la nostra posizione, che è quella di sottolineare l'importanza di coinvolgere in tutti i passaggi relativi alla riforma, soprattutto quelli valutativi, insomma, o comunque anche nelle fasi successive, di coinvolgere sempre la professione sanitaria corretta in base a quelle che sono le diverse disabilità che vengono gestite; lo abbiamo fatto facendo anche poi degli esempi concreti con alcune delle nostre professioni. I feedback che abbiamo ricevuto dai rappresentanti regionali sono stati positivi. C'è stato proposto a tal proposito di istituire un tavolo di coordinamento regionale sul tema, che riunisse ovviamente tutti gli attori in gioco, per mettere a terra la riforma e il piano di formazione che inizierà a giugno del 2026 e il cui sviluppo proseguirà per almeno un anno, fino almeno a metà del 2027. Ovviamente l'attività istituzionale è certamente una cosa importante, ma a mio avviso non è del tutto sufficiente a valorizzare l'Ordine e le professioni che l'Ordine rappresenta, come la maggior parte di noi auspicherebbe. È per questo che ho proposto al Consiglio Direttivo di potenziare la comunicazione e questo di farlo in entrambe le direzioni possibili, ovvero quella diretta nei confronti dei cittadini attraverso i comunicati stampa e gli organi di comunicazione e quello verso gli iscritti, attraverso strumenti che veicolino sempre meglio le attività dell'Ordine. Per raggiungere questi obiettivi, che secondo me sono centrali per l'Ordine, servono competenze, risorse economiche e risorse umane dedicate. Per questo motivo il Direttivo ha anche deciso di attivare una delega specifica per la comunicazione in capo ad una consigliera che è Gioela Molino. Su questo tema noi partiamo da poco, mi verrebbe da dire, insomma, partiamo praticamente da zero, però personalmente sono consapevole che i frutti di questo lavoro saranno importanti, anche se con molta probabilità si raccoglieranno forse tra qualche anno, trascendendo probabilmente anche questo mandato. Tuttavia, io sono convinto che sia una cosa da fare non solo per garantire una mera visibilità all'Ordine, che comunque è importante però non è l'obiettivo, l'obiettivo è quello di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e dei nostri iscritti tematiche che sono di fondamentale interesse per il futuro della sanità e per il futuro soprattutto delle nostre professioni.
L'Ordine, inoltre, anche per il 2026 continuerà a puntare sulla formazione dei propri iscritti, attraverso anche l'attività promossa dalla propria delegata, Giovanna Lovato, puntando sulla formazione accreditata ECM e quella più specifica anche non accreditata. Relativamente alla formazione non accreditata ne abbiamo un bellissimo esempio oggi con la presenza di due illustri relatori che prima il Vicepresidente vi ha presentato, Tiziana Rossetto e Roberto Andreussi, che mi pregio di conoscere ormai da qualche anno e con i quali abbiamo condiviso, mi verrebbe da dire insomma, anche più di un'esperienza istituzionale all'interno degli organi sia della Federazione che dei nostri rispettivi Ordini. Personalmente anch'io li ringrazio per essersi messi a disposizione per illustrare ai nostri iscritti lo stato dell'arte sulla formazione ECM e sul sistema di protezione, che sono temi di fondamentale importanza e mi verrebbe da dire anche molto attuali per le nostre professioni e per i professionisti. Ma sulla formazione non accreditata il nostro Ordine ha sempre investito e continuerà ad investire energie anche l'anno prossimo e io spero anche negli anni futuri. In particolare, dopo gli eventi che hanno avuto grande successo, come quello sulla prevenzione della violenza di genere, in collaborazione con la Camera di Commercio di Padova e l'ormai tradizionale e soprattutto super apprezzato "Ordine incontra", organizzato dai componenti del Consiglio direttivo, vi segnalo che nel caso specifico, grazie al lavoro di Claudio Mariuzzo, che è delegato a Libera Professione, stiamo organizzando un incontro online in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS sul tema della libera professione, della previdenza e della tenuta della Partita IVA. L'evento è programmato per il giorno 10 dicembre alle ore 17, sarà un evento online, quindi fissatevi l'appuntamento perché è un'occasione imperdibile anche per sentire il parere di un'istituzione autorevole su temi importanti per i nostri professionisti come questi.
Sul piano della formazione, invece, accreditata ECM l'Ordine si è sempre impegnato, soprattutto attraverso le progettualità che vengono presentate e messe in piedi dalle varie Commissioni di albo. Anche nelle scorse settimane ho potuto toccare con mano quanto siano importanti questo tipo di eventi, soprattutto quelli anche

che vengono organizzati in collaborazione con altre istituzioni o con gli Ordini territoriali della Regione, alcuni dei quali hanno visto anche la partecipazione di più di 200 persone e che, a mio avviso, rappresentano un momento fondamentale di incontro, confronto e di formazione ovviamente per gli iscritti. Personalmente credo che queste siano belle esperienze di cui fare tesoro e da cui prendere spunto e insomma da portare avanti poi anche per gli anni futuri. Vi saranno dei prossimi eventi delle Cda, ce ne sono vari per ciascun Albo, quindi, insomma, stiamo in campana, ecco, come si suol dire, cercheremo di informarvi, ma ci saranno dei begli eventi anche nelle prossime settimane.
Per concludere poi io vi devo confessare che temo che il 2026 ci possa riservare alcune sfide sia come ente, sia come professioni rappresentate, sia come singoli professionisti. Allora, è ormai tutto pronto, mi viene da dire, per l'arrivo degli osteopati all'interno del nostro Ordine, sono già circolate alcune bozze di decreto che prevede una procedura anche abbastanza strutturata. Sembrava che l'iter si potesse concludere già per fine anno, ma nuovamente è rallentato in conferenza Stato e Regioni. Probabilmente il 2026 sarà l'anno in cui l'Ordine dovrà provvedere alla loro definizione e nel quale potrebbe esserci una nuova recrudescenza delle attività amministrative che sono connesse al processo di iscrizione. Questo anche perché nello stesso anno dovrebbe chiudersi anche la partita dell'iscrizione all'elenco speciale ad esaurimento dei massofisioterapisti iscritti con riserva, chiudendo, speriamo a questo punto definitivamente, tutto il ciclo legato agli elenchi speciali ad esaurimento.
In quest'anno, inoltre, l'Ordine dovrà, tramite le proprie Commissioni di albo, perseverare nel lavoro di diffusione dei codici deontologici, i codici sono stati approvati a gennaio 2025 e dovranno necessariamente con decisione essere promossi tra tutti gli iscritti affinché vengano conosciuti e di conseguenza e soprattutto rispettati. Anche su questo il Direttivo ha deciso di creare per questo motivo una delega ad hoc, in capo ad Annalisa Ercolessi, proprio per sottolineare l'importanza della diffusione di tutti i temi e soprattutto dei codici deontologici. Poi mi viene da dire, è inutile nascondersi, potremmo anche dover far fronte come Ordine, ma in generale come professionisti ad un'ondata un po' di sfiducia e una perdita di attrattività delle nostre professioni sanitarie perché, anche se l'Ordine non è direttamente competente, né tantomeno è direttamente coinvolto, andrà affrontata una situazione che vede la prossima legge di bilancio aggravare ulteriormente quella che è una - secondo me - discriminazione professionale nei confronti delle nostre professioni, sia dal punto di vista retributivo che dal punto di vista poi dei ruoli all'interno delle aziende sanitarie. Andrà inoltre governata, se possibile, l'evoluzione dei profili professionali delle nostre professioni, che attualmente è in mano del Ministero della Salute che, a quanto si apprende, insomma, dagli incontri degli ultimi mesi e da notizie di stampa, sembra avere più la forma di una revisione dei profili, che personalmente auspico essere quantomeno una revisione solo nel merito dei profili stessi e non anche nel numero. Per affrontare sfide di questa portata non è sufficiente mettere in campo tutte le risorse a disposizione, né tantomeno impegnarsi in tutto quello che in qualche modo vi ho illustrato finora. Non è sufficiente l'impegno da parte dell'Ordine, è necessario invece l'impegno da parte di tutti noi, in tutte le situazioni in cui ci troviamo ad operare. È necessario l'impegno all'interno delle aziende dove lavoriamo, dimostrando ogni giorno i nostri valori etici e deontologici ed ovviamente il valore aggiunto che le nostre professioni possono dare alla salute pubblica. È necessario l'impegno all'interno dell'attività delle associazioni scientifiche creando nuova conoscenza scientifica e promuovendo anche l'adozione di linee guida sulle quali un professionista possa riconoscere finalmente valorizzate le proprie competenze professionali. Poi aggiungo che chi ha ruoli apicali ma anche chi non li ha deve impegnarsi e deve aiutarci a sensibilizzare sigle sindacali, aziende sanitarie e tutti gli attori coinvolti, affinché vada via via riducendosi ed eliminandosi la differenziazione interprofessionale che si sta creando, non solo in termini contrattuali, ma anche promuovendo una vera valorizzazione delle nuove competenze acquisite dai nostri professionisti che, io lo so, sono tante. Infine, mi verrebbe da dire è importante e necessario partecipare attivamente all'attività dell'Ordine, perché non esiste e non potrà mai esistere un Ordine autorevole, credibile e forte senza che vi sia partecipazione, sostegno e la spinta da parte dei propri iscritti. Auspicando questo per il futuro del nostro Ordine e delle nostre professioni, io devo ringraziare prima di tutto il Consiglio direttivo, ovviamente per oggi, per tutto il lavoro svolto in questi mesi, per quello che sicuramente ci garantirà nei prossimi. Ringrazio ovviamente tutti quelli che ho già nominato, ma anche quelli che non ho potuto nominare direttamente, ma che sono altrettanto fondamentali nel lavoro di tutti i giorni, tra questi Salvatore Belcastro, Elisa Giraldo, Matteo Pattarello e Stefano Terzariol, oltre ovviamente al Segretario Mara Meneghel e al Tesoriere Elena Assenzio,

anche per tutta l'attività diciamo amministrativa che gestiscono. Ringrazio il Collegio dei Revisori sicuramente nella persona del Presidente Dottor Bovolato e dei suoi componenti per il sostegno, che è un sostegno effettivo e non solo formale alle attività dell'Ordine. Ringrazio i componenti delle Commissioni di albo che sono intervenuti in questa Assemblea e li ringrazio anche per tutto il lavoro che hanno fatto e che stanno facendo e che faranno nei prossimi anni. Infine, ringrazio tutti i presenti per la vostra partecipazione e anche per avermi ascoltato fino ad ora. Grazie.

Dott. Andrea MASCHERA – Vicepresidente
Grazie Presidente. Dal pubblico non ci sono domande o richieste di approfondimento, andiamo avanti con l'ordine del giorno.
Non ci sono limiti al fatto che il Presidente Toniolo possa rimanere collegato per le successive relazioni all'assemblea.

Dott.ssa Mara MENEGHEL - Segretario
Adesso lascio la parola alla Dottoressa Elena Assenzio, il nostro Tesoriere, per la relazione sul Bilancio di Previsione 2026.

Punto 4° all'ordine del giorno:
<<Relazione del Tesoriere>>.

Dott.ssa Elena ASSENZIO - Tesoriere
Buongiorno. Grazie a tutti per la vostra partecipazione. Scusate la voce, non è il massimo oggi, farò il possibile. Grazie per essere venuti anche in questa giornata un po' così nebbiosa.
Parliamo del Bilancio di Previsione 2026. L'altra volta vi avevo raccontato un po' come curiosità la storia del fondatore... del maestro della contabilità e della partita doppia Frate Luca Pacioli, ma oggi volevo iniziare con un'altra curiosità. Volevo dirvi che la parola budget, cioè il nostro bilancio, deriva in realtà dall'antico francese "budget", che è una piccola borsa di pelle, era la borsa da cui il Ministro estraeva il suo piano economico per presentarlo al Parlamento e quindi da lì deriva il nostro bilancio, la parola budget.
Adesso invece veniamo alla parte istituzionale, un po' più seria.
Allora, ricordiamoci se che il nostro è un Ordine professionale e gli Ordini professionali sono Enti pubblici non economici e, come diceva il Presidente poco fa, la funzione principale è quella di tutelare intanto l'interesse nostro, degli iscritti che fanno parte dell'Ordine, del gruppo di professionisti, ma anche e soprattutto l'interesse dei cittadini, che poi sono i fruitori delle prestazioni dei professionisti stessi. Dal punto di vista della disciplina contabile gli Enti pubblici non economici i suddividono in tante categorie. Noi abbiamo come normativa di riferimento il DPR 97/2003. Un'altra cosa utile da ricordare è il ciclo di vita un po' dell'Ordine, perché ci permette di capire che poi fondamentalmente è diverso da un'azienda o da una società, perché mentre un'azienda o una società vendono un prodotto o un servizio e quindi ho dei costi e poi dei ricavi e alla fine dell'anno presentano un bilancio tra utili e perdite, nel caso invece dell'Ordine abbiamo innanzitutto le entrate che sono fisse, perché sono le quote di iscrizione degli iscritti e i diritti di segreteria e quindi, in base a queste entrate, noi come Ordine, come Consiglio Direttivo possiamo poi prevedere quelle che saranno le uscite, cioè come investire questi soldi e sono quelli, sono fissi. Ci possono poi essere delle entrate variabili ma sono in minima parte. Come uscite cosa possiamo sostenere? Intanto sicuramente mantenere questa macchina con un funzionamento efficiente, quindi il funzionamento degli uffici, il personale di servizio, che è fondamentale per il funzionamento dell'Ordine, soprattutto anche i contributi alle Commissioni d'Albo, perché poi è attraverso proprio il loro lavoro che possono realizzare delle progettualità a favore degli iscritti appunto alla propria Commissione. Alla fine tiriamo un po' le somme e vediamo un po' qual è il bilancio. In questo caso ci stiamo apprestando ad approvare, insomma spero che approveremo, il Bilancio di Previsione del 2026. Come facciamo a scrivere un Bilancio di Previsione? Facciamo innanzitutto un'analisi storica, cioè andiamo a vedere quelli che sono stati gli anni scorsi, gli anni passati e cerchiamo di fare un po' una previsione più realistica possibile per l'anno prossimo. Per esempio, facendo quest'analisi, abbiamo visto che in media abbiamo una crescita di circa il 3% degli iscritti ogni anno, ma è una previsione e quindi anche quest'anno ci siamo tenuti

un po' prudenti, quindi abbiamo stimato un numero di iscritti un po' più basso, perché effettivamente non sapremo poi come andranno le cose e se, come diceva il Presidente, entrerà poi anche un'altra professione, quella degli Osteopati. Quindi in sostanza è un po' una stima, guardiamo il passato per prevedere un po' quello che sarà il futuro, quindi quelle che saranno le entrate, le uscite, i flussi di cassa, ma sempre di previsione. Il bilancio di previsione è uno strumento fondamentale che ci permette di pianificare e di agire con trasparenza. Noi prevediamo di realizzare queste attività, poi nel momento del bilancio consuntivo andremo a vedere quello che effettivamente è accaduto, perché il nostro desiderio è proprio quello di gestire in modo efficiente e trasparente le risorse che abbiamo a disposizione. Che cosa non è un bilancio di previsione? Non è un bilancio consuntivo, cioè non stiamo tirando le somme, non stiamo misurando ciò che è successo, ma ciò che vogliamo realizzare e quello che appunto prevediamo che accada l'anno prossimo. Non è un documento contabile rigido, se intervengono delle variazioni si possono apportare delle variazioni ed esprime un po' quella che è la nostra scelta strategica, cioè quello che noi vogliamo realizzare per il prossimo anno. I documenti che poi trovate tutti pubblicati sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" del Bilancio di Previsione sono il preventivo finanziario gestionale, che adesso andiamo in parte a vedere, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e il preventivo economico in forma abbreviata. Che cos'è il preventivo finanziario gestionale? E' questo documento scritto in termini di competenza e di cassa sempre previsionali, infatti per ciascun capitolo voi troverete le previsioni iniziali - adesso le andiamo a vedere -, le previsioni iniziali che avevamo previsto per l'anno precedente a quello di riferimento, quindi per esempio per il 2025, le entrate che prevediamo di accertare e poi di riscuotere e le uscite che prevediamo di impegnare e di pagare il prossimo anno. Tutte le entrate e le uscite sono sempre accorpate in gruppi omogenei. Vi accennavo anche l'altra volta, ma l'ho lasciata perché così entriamo un pochino, questi termini, così, questa struttura sembra un po' più familiare. Com'è strutturato? In titoli, dove i titoli sono le macrocategorie, le tipologie di entrata o di uscita, l'uscita di gestione corrente in conto capitale e partite di giro. Sotto troviamo le categorie che vanno a raggruppare i capitoli e i capitoli che sono le unità elementari che specificano l'entrata o l'uscita. Allora, andiamo a vedere un esempio: nella parte delle entrate abbiamo il titolo "Entrate correnti", la categoria che sono le entrate contributive a carico degli iscritti e il capitolo che sono proprio le quote di iscrizione. Come vi stavo dicendo, troviamo delle colonne a destra, dove abbiamo le previsioni di competenza per l'anno 2025, quello che avevamo previsto per quest'anno. Per esempio, per le entrate per le quote degli iscritti avevamo previsto 418.068. Si sono realizzate? Lo vedremo quando faremo il consuntivo 2025, quindi ad aprile. Le variazioni nella colonna successiva e poi le previsioni di competenza e le previsioni di cassa per il 2026. Quindi per il 2026 prevediamo di avere come entrate, diciamo, come quote di iscrizione da parte degli iscritti 473.340 e 5.300 di diritti di segreteria, come abbiamo fatto a stimarlo? Come vi dicevo poco fa, abbiamo fatto una stima di quelli che possono essere gli iscritti che prevediamo di avere l'anno prossimo. Ci siamo tenuti prudenti perché poi lo rivediamo a consuntivo, quindi abbiamo previsto un certo numero, un 1 e mezzo per cento. Le entrate e le uscite che hanno natura di partite di giro si riferiscono a ritenute previdenziali e fiscali dei lavoratori dipendenti e autonomi. Non abbiamo invece entrate in conto capitale. Quindi vediamolo per macrocategorie, quindi per titoli: le entrate correnti che prevediamo di registrare sono queste, quote degli iscritti più diritti di segreteria; non abbiamo entrate in conto capitale. Le entrate che hanno natura di partita di giro poi si vanno a chiudere con le uscite che hanno natura di partite di giro e quindi si eliminano. Non prevediamo avanzo di amministrazione, a noi interessa andare il più possibile a pareggio e quindi, per mantenere la vita dell'Ordine e mantenere efficiente questa macchina, andremo ad utilizzare l'avanzo delle annualità precedenti per 105.700, che comunque è una cifra molto inferiore rispetto a quella degli anni scorsi, perché poi, appunto, come vi dirò anche dopo, abbiamo cercato veramente di fare una spending review, una razionalizzazione delle spese. Le uscite correnti sono queste che vedete: 582.340 e dopo ve lo ricordo quali sono le tipologie appunto di uscite, quelle che servono per garantire la vita dell'Ordine e delle Commissioni d'Albo. Le uscite in conto capitale si riferisce ad acquisto di attrezzature, macchine per ufficio, quindi computer banalmente. Le uscite che hanno natura di partita di giro si chiudono con le entrate e quindi il totale delle uscite complessive ammonta a 683.415 e quindi va a pareggiare le entrate che prevediamo. Quindi nel dettaglio le uscite che appunto andiamo a sostenere anno per anno: gli oneri per il personale in attività di servizio, sapete che abbiamo due dipendenti che abbiamo assunto in seguito ad un concorso pubblico, sono assunte a tempo indeterminato; una per il momento è part-time e l'altra a tempo pieno, ma ancora appunto per poco. Le spese per il

funzionamento degli uffici, quindi tutte le utenze e l'affitto della sede e le spese per acquisto di beni e consumi e servizi, cioè quello che ci serve per lavorare. I contributi alle Commissioni d'Albo, che sono poi quelli che consentono la realizzazione delle progettualità. Ovviamente le tasse, quindi oneri finanziari e tributari. Il fondo spese impreviste, siamo tenuti, ma comunque abbiamo voluto tenere un fondo spese impreviste di 5.000 euro. L'accantonamento, quindi il TFR per le dipendenti. Le uscite in conto capitale, che abbiamo visto prima, e le uscite che hanno natura di partite di giro.
Andiamo a vedere un estratto, per esempio, poi ovviamente il bilancio lo trovate pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", quindi trovate tutto nel dettaglio. Ci sono anche qua delle copie, se avete voglia o bisogno. Per esempio, per le uscite allora andiamo a vedere la categoria "oneri per il personale in attività di servizio", personale dipendente, trovate quello che era previsto per l'anno 2025 la variazione nella colonna accanto, dove trovate l'indicazione del numero tra parentesi vuol dire che è in meno, se invece è senza parentesi vuol dire che è una variazione, quindi in più, in aggiunta. Per esempio, per gli oneri per i contributi previdenziali, per i contributi assistenziali è previsto un aumento. Questo non dipende dalla nostra gestione, noi abbiamo dovuto, come dire, recepire quello che è previsto per legge, quindi un aumento della spesa per il personale dipendente e quindi dobbiamo andare a fare fronte, tanto che appunto per il 2026 il costo del personale dipendente aumenta di circa 6.000 euro. Per quanto riguarda le spese e il funzionamento degli uffici, anche qui abbiamo cercato comunque di contenere quelli che sono i costi che possiamo controllare; per esempio, c'è stato un aumento del costo delle PEC, che sono passate da 1,80 euro a 5 euro a PEC e noi, comunque, la garantiamo all'interno della quota di iscrizione all'Ordine, per cui lì dobbiamo solo prendere atto dell'aumento della quota e non possiamo fare altro appunto che adeguarci. Quindi come abbiamo ragionato, cosa abbiamo tenuto presente per redigere questo Bilancio di Previsione 2026? Una previsione degli iscritti stimata in 4.508 rispetto agli iscritti che abbiamo censito effettivamente a fine settembre, che sono 4.451. La quota per la federazione è prevista pari a 26 euro, quindi stabile come gli anni scorsi. Per le Commissioni di albo è previsto, come da regolamento approvato, una indennità stimata con previsione appunto di una quota fissa di 1000 euro per Commissione di albo, più una quota variabile per ogni iscritto di due euro, e per le progettualità abbiamo tenuto 1.500 euro... stimiamo di tenere 1500 euro, oltre ad una quota variabile di 2 euro per ogni iscritto. Quindi queste saranno poi le risorse che le Commissioni di albo hanno a disposizione per realizzare i loro progetti. Quindi, come vi stavo raccontando, abbiamo dovuto tenere in considerazione le spese che effettivamente non dipendono da noi, ma sono degli aumenti previsti che dobbiamo semplicemente assorbire e gestire e, proprio per far fronte a questi aumenti, abbiamo voluto attuare una razionalizzazione della spesa e quindi una spending review nei capitoli di spesa, andando a gestire meglio e spendere meglio e diversamente quello che è a disposizione, con l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo dell'avanzo delle annualità precedenti che, come vi dicevo, per quest'anno ammonta a 105.700. Quindi per l'anno 2026 abbiamo previsto una quota annuale di iscrizione di 105 euro e la quota degli iscritti di segreteria, che però viene versata solo in fase di prima iscrizione, di 35 euro e poi il fondo di cui vi parlavo, il Fondo Rischi, a copertura di eventuali spese impreviste sopraggiunte di 5.000 euro. Quindi quella che è appunto la nostra strategia per il 2026: cercare di assestare il più possibile l'utilizzo dell'avanzo, contenere il più possibile i costi ed ottimizzare le previsioni di spesa, mantenere l'Ordine come una macchina efficiente, quindi l'amministrazione dell'Ordine più efficiente possibile e, come diceva il Presidente prima, rafforzare un po' quello che è il capitolo della comunicazione, perché ci sembra veramente strategico e fondamentale proprio come risposta sia agli iscritti che ai cittadini.
Ecco, io ho concluso. Vi ringrazio per l'attenzione, spero che insomma... vi ringrazio per la fiducia, intanto, e spero che andremo ad approvare questo Bilancio Preventivo 2026. Grazie.

Dott. Andrea MASCHERA – Vicepresidente
Grazie Elena per la presentazione. Procediamo con l'ordine del giorno, collegata al Bilancio Previsionale c'è la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la presenterà il Presidente del Collegio dei Revisori di Conti, il Dottor Simone Bovolato, che ringrazio della presenza e a cui lascio la parola.

Punto 5° all'ordine del giorno:
<<Relazione Collegio dei Revisori>>.

Dott. Simone BOVOLATO - Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Grazie a tutti. Prima di iniziare volevo ringraziare anch'io, porto intanto i saluti di tutto il Collegio e quindi ringrazio il Dottor Rizzi, che non è qui con noi, però è presente tramite noi e la Dottoressa Antonella Patrian che hanno collaborato con me a redigere, verificare e valutare il Bilancio di Previsione. Mi fa molto piacere ringraziare la Presidenza perché il Presidente e anche il Vicepresidente sono stati molto disponibili, con la Tesoriera, la Dottoressa Assenzio, abbiamo lavorato molto bene, quindi ci hanno dato tutti gli strumenti per valutare, per capire il bilancio. Hanno sempre risposto alle nostre domande, sono sempre stati presenti alle nostre riunioni, quindi abbiamo avuto una possibilità di capire ed approfondire il bilancio. Prima di illustrare la relazione del Collegio, volevo, oltre ai ringraziamenti, anche ricordare una cosa: come diceva la Tesoriera, è una forma di previsione, quindi noi tecnicamente lo chiamiamo budget, budget previsionale e i revisori non entrano nel contesto della valutazione della gestione dell'organismo o della strategia di previsione con cui andranno a lavorare nel 2026. Nel 2026 bene o male noi ci atteniamo a valutare il contesto, a valutare la predisposizione in continuità con gli anni precedenti, per il futuro, e tenendo conto che è un ente pubblico, sì, ma non economico, quindi bene o male ci devono essere delle regole, una regola di pareggio sulle entrate e le uscite, quindi bene o male noi poniamo soltanto l'attenzione su come è costruito, sulle caratteristiche economiche e finanziarie, ma non, ripeto, entriamo nell'osservare come poi vengono, esempio, i ricavi, quindi le entrate, utilizzate, utilizzate secondo una logica che il Direttivo ha individuato, specialmente nelle ultime riunioni, all'ultima riunione che è stata a fine ottobre abbiamo partecipato anche noi, e ci hanno dato un modo di lettura e di contesto e di valutazione per il prossimo 2026. Quindi avevo piacere di ricordarvi questa cosa qua. Il bilancio è praticamente una guida che, come dicevo, è una guida in corso dell'anno, che dopo invece noi andremo a valutare nel bilancio consuntivo, nel bilancio preventivo andremo proprio, invece, a capire molto meglio altre dinamiche, come quella della contabilità nella gestione contabile amministrativa, nella gestione di cassa, nella gestione finanziaria eccetera. Quindi andremo a fare delle operazioni un po' più approfondite. Per non tediarvi molto e per andare nella relazione, illustrarvi la relazione, noi abbiamo esaminato appunto una complessità di quei documenti che ci hanno messo a disposizione, che sono praticamente il preventivo finanziario e gestionale, che è suddiviso in due parti: una parte è relativa alle entrate e una parte, la seconda, è relativa alle uscite, redatto in due modi, cioè sia per competenza e sia per cassa. Abbiamo guardato anche il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, ovviamente tutto quanto è controllato secondo una previsione economica dell'organismo. Ovviamente è stata fatta una previsione in una forma abbreviata, per capire un po' le macroaree, macrogestioni che il Direttivo andrà a sviluppare nell'anno 2026. Ovviamente abbiamo visto anche la relazione in anticipo della Tesoriera e abbiamo verificato che i dati sono corretti e sono attendibili. Abbiamo avuto attenzione anche ai criteri adottati nella formulazione del bilancio, quindi un'attenzione agli utilizzi per la formazione del Bilancio di Previsione e degli esercizi successivi. I documenti che sono stati redatti sono stati appunto il preventivo finanziario gestionale, secondo i principi contabili di Bilancio di Previsione e rendicontazione generale degli enti pubblici istituzionali e il secondo è il regolamento di amministrazione e contabilità che l'Ordine ha in essere e adopera. Per il bilancio economico le disposizioni ovviamente da Codice Civile in materia di bilancio. In sede di verifica del conto previsionale sono stati anche acquisiti tutti i documenti e i prospetti ritenuti necessari e sufficienti a condurre a questo giudizio finale volto a stabilire la coerenza, l'attendibilità e la congruità soprattutto delle stime, ripeto, sono delle stime, sono delle stime che speriamo che diventino attendibili come negli anni precedenti. Il bilancio è redatto appunto, come dicevo prima, in base alle previsioni di entrata e di uscita, però devono essere e sono state coerenti con le stime di gestione illustrate dal Tesoriere nella relazione. Queste entrate e uscite pareggiano e quindi hanno un pareggio di competenza. Il quadro generale, che riassume la gestione finanziaria, evidenzia il rispetto dei principi di equilibrio del bilancio preventivo finanziario e contabile e gestionale. La relazione previsionale e il programma del Tesoriere appaiono quindi coerente con il Bilancio di Previsione 2026. La dotazione organica, come ricordava il Tesoriere, rimane invariata, quindi le attuali due persone di staff, quindi non c'è nessuna variazione. Se andiamo poi a vedere in forma aggregata i ricavi, quindi le entrate, abbiamo due macrovoci, che solitamente sono quelle degli iscritti, quindi una quota di partecipazione degli iscritti, gli iscritti che sono stati calcolati per 4.508 unità per il prossimo anno e quindi 473.000 euro di entrate e poi una quota di diritti di segreteria per i nuovi iscritti di 5.300 euro, quindi con un totale di entrate di 478.000 euro, in linea con l'anno

precedente, anzi con qualcosa in più perché l'anno precedente erano 427.000 euro previsti. Un avanzo di amministrazione che è venuto ad essere utilizzato in previsione, quindi un utilizzo di avanzo che da 132.000 euro del 2025 si è portato a 105.000 euro. La quota prevista, come diceva la Tesoriera per il contributo nazionale, rimane invariata di 26 euro ad iscritto. Per quanto, invece, riguarda le uscite, quindi i costi che l'Ordine cercherà di affrontare e gestire sono sostanzialmente riuniti o sostanzialmente sono le uscite per gli organismi dell'Ordine, che sono state viste anche delle riduzioni, quindi in questo caso da 122.000 euro del 2025 previsti, sono previsti attualmente 117.000 euro, quindi un lavoro anche di riduzione dei costi. Le uscite invece del personale sono minimamente aumentate perché da 66.000 euro sono previste 72.000 euro, però, come abbiamo sentito dalla relazione del Tesoriere, sono influenzate sostanzialmente per il rinnovo contrattuale, quindi ovviamente devono essere riviste per normativa, sostanzialmente. Le spese per il funzionamento degli uffici, visto che c'è stato anche qua un lavoro per la riduzione, sono previste una riduzione di 3.000 euro, quindi da 30.000 euro a 27.000 euro. Le spese di acquisto dei beni, consumo e servizi, c'è un aumento relativo perché sono 226.000 euro rispetto ai 203.000 euro dell'anno precedente. I contributi alle Commissioni sono assolutamente invariati perché da 88.500 euro rimangono confermati per il 2026. Poi gli oneri finanziari sono esigui, mentre gli oneri tributari, ovviamente anche per il discorso dell'aumento del personale e quant'altro, da 35.000 a 41.000 euro. Gli accantonamenti a fondi e gli ammortamenti e le spese che magari non sono state qualificate, quindi per imprevisti, rimangono assolutamente invariate. Quindi per il discorso delle spese noi facciamo presente questo, che c'è stato un lavoro per diminuirle, quindi un lavoro di diminuzione circa del 4% rispetto alla previsione dell'anno precedente. Rimane, come abbiamo detto prima, invariato tutto lo staff organizzativo, quindi lo staff, diciamo, dei dipendenti. C'è una diminuzione appunto dell'11% del funzionamento degli uffici, sono state riviste un po' le situazioni. C'è una voce nuova che noi poniamo l'attenzione, che è una volontà di investimento sulla comunicazione esterna, che sono 15.000 euro rispetto ai 5, mi pare, dell'anno precedente. Quindi a conclusione, a nostro avviso, la previsione è sicuramente fatta predisponendo tutta una serie di documentazioni solide secondo la normativa e il regolamento vigente; sono coerenti con le previsioni rappresentate con atti fondamentali di programmazione e gestione e anche rispetto all'anno precedente; sono idonei a garantire, come dicevo prima, un punto di pareggio, quindi un equilibrio finanziario economico e sono attendibili sia le entrate e sia congruità di spesa, insomma. Il bilancio 2026 appare conforme anche al regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine, quindi, visti tutti questi presupposti e verifiche che abbiamo fatto, il Collegio nella sua totalità - nessuno si è opposto - esprime parere favorevole all'approvazione e nella stesura che ha fatto il Consigliere Tesoriere Assenzio, che noi ringraziamo. Quindi vi poniamo a votazione e positivamente sul nostro aspetto di visione, insomma, di redazione e, come ho detto prima, non di strategia organizzativa e quant'altro. Quindi vi ringrazio per la fiducia e lascio la votazione a voi. Grazie mille.
Due altre cose che volevo aggiungere, mi sono dimenticato, non sono arrivate al Collegio dei Revisori informative, non sono arrivate richieste di approfondimento, perché noi abbiamo una mail dedicata e, come è stato scritto nella convocazione, se c'erano delle domande eravamo a disposizione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi altra domanda, quindi nessuno ci ha posto delle problematiche. Grazie.

Dott. Andrea MASCHERA – Vicepresidente
Grazie Simone e grazie anche per la collaborazione, perché non è facile mettere insieme le nostre idee di categorie professionali con i principi di contabilità, insomma, che a volte sono un po' distanti, ma siamo riusciti nel tempo a trovare una sinergia. Nel frattempo che ci prepariamo per le operazioni di voto del bilancio, lascio la parola al Tesoriere, anzi, al Segretario.

Punto 6° all'ordine del giorno:
<<Votazione Bilancio di Previsione 2026>>.

Dott.ssa Mara MENEGHEL - Segretario
Allora, se non ci sono interventi, richieste di chiarimento... okay, io passerei alla votazione. Per questa votazione sapete che raccogliamo poi i cartellini, in modo che si concluda questa fase.
Quindi la domanda che vi sottoponiamo è l'approvazione del Bilancio Preventivo 2026.

Voto favorevole?

Per favore tenete su i cartellini che così i voti vengono raccolti, il totale dei voti dovrebbe essere 49 in questo momento. 32 in presenza più 17 deleghe.

Voti contrari?
Astenuti?

Quindi l'Assemblea approva il Bilancio Preventivo 2026.

Grazie a tutti.

§§§

Dott. Matteo TONIOLO - Presidente
Sì, grazie per la parola e grazie anche ai relatori che ho ascoltato in silenzio, devo essere sincero. Ma hanno fatto degli interventi, io credo, estremamente interessanti per tutta le nostre professioni e anche per l'Ordine. In particolare li ringrazio per avere ulteriormente aumentato il senso di responsabilità da parte di quest'Ordine, la sensazione di responsabilità da parte di questo Ordine anche sul tema della formazione, perché sì, è vero, il Presidente ha la responsabilità di attestare il raggiungimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti, è vero anche però, e io su questo volevo un po' sensibilizzare tutti, che la responsabilità della formazione è una responsabilità deontologica di ciascuno, come hanno detto tutti, perché l'ha ripetuto il Vicepresidente, l'ha ripetuto Tiziana, l'ha ripetuto Roberto, abbiamo un sacco di strumenti per assolvere questo obbligo, utilizziamoli soprattutto in questo momento, quindi è bene che tutti noi sensibilizziamo anche i colleghi, le persone, affinché questo lavoro venga fatto. Io auspico, e lo dico alla presenza di Tiziana e Roberto, che so che hanno dei ruoli anche importanti a livello della Federazione, io spero che per il futuro anche gli Ordini possano in qualche modo intervenire in questo, perché io sono convinto che se noi oggi avessimo potuto dare un credito ECM per questo evento, avremmo fatto comunque dal punto di vista, diciamo, della qualità della formazione, che è quella che stiamo andando a cercare, sicuramente qualcosa di bello rispetto magari anche ad una qualità che può dare un corso di 15-30 crediti che si trova, quindi io spero che in futuro una parte possa essere comunque gestita.
A proposito di responsabilità e lavoro, io volevo ringraziare il Vicepresidente Andrea Maschera che mi ha sostituito oggi e vicariato in più di un'occasione quest'anno, per questo grazie Andrea e ovviamente grazie a tutti quanti per aver partecipato e buona giornata.

Punto 10° all'ordine del giorno:
<<Votazione della Mozione conclusiva dell'Assemblea>>.

Dott.ssa Mara MENEGHEL - Segretario
Sì, è il momento della mozione conclusiva.
Do lettura della mozione conclusiva: <<L'Assemblea degli iscritti del 15 novembre 2025.
L'assemblea degli iscritti dell'Ordine dei TSRM e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione delle province di Venezia e Padova, riunita il 15 novembre 2025, in seduta ordinaria ed in seconda convocazione, come da avviso di convocazione protocollo 1793/2025 del 31 ottobre 2025, presso il Belstay Hotel, in Via Rotonda Romea n. 1 – Venezia Mestre, presieduta dal Vicepresidente per impedimento del Presidente,
- previa verifica dei poteri degli intervenuti e dichiarazione della validità della adunanza da parte del Segretario;
- deliberata la partecipazione ai lavori della stessa dei consulenti e degli ospiti convocati;
- ascoltati gli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo e degli intervenuti ed a seguito di discussione, come da verbale;

delibera quanto segue sui rispettivi punti all'ordine del giorno:

punto 1 all'o.d.g.: approva la partecipazione all'Assemblea di partecipanti esterni quali consulente legale Avv. Battaglini, consulente commercialista Dott. Spolaore, consulente Federazione nazionale Dottor Andreussi, ospiti uditori: **l'assemblea approva all'unanimità.**
punto 2 all'o.d.g.: approva il verbale dell'Assemblea degli iscritti dell'Ordine TSRM e PSTRP di Venezia e Padova per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2024 dell'11 aprile 2025, già reso disponibile nella nota di convocazione: **l'assemblea approva all'unanimità.**
punti 3-4-5 all'o.d.g.: presentazioni per competenza da parte del Presidente (collegato in videoconferenza), del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei conti, esposte agli iscritti senza richiesta di voto in assemblea, con eventuale spazio per le domande;
punto 6 all'o.d.g.: udite le relazioni del Presidente, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori sul Bilancio Preventivo, approva la proposta di Bilancio Previsionale 2026 e determina il contributo che ciascun iscritto deve versare per le spese di funzionamento dell'Ordine e della Federazione nazionale in euro 105,00: **l'assemblea approva all'unanimità (voti favorevoli per mezzo di cartoncini ritirati n. 49, astenuti n. 0 contrari n. 0);**
punti 7-8 all'o.d.g.: oggetto di presentazioni informative sulla formazione ECM da parte della Dottoressa Rossetto e sull'Assicurazione professionale da parte del Dottor Andreussi, esposte agli iscritti senza richiesta di voto in assemblea, con spazio per le domande;
punto 9 all'o.d.g.: non sono stati presentati argomenti alle varie ed eventuali; punto 10 all'o.d.g.: lettura della mozione conclusiva.
Della presente Mozione conclusiva viene data lettura da parte del Segretario a conclusione della adunanza>>, per la quale facciamo la votazione.
Quindi adesso vi chiedo di approvare la mozione conclusiva per alzata di mano.

Favorevoli?
Contrari?
Astenuti?

Quindi all'unanimità dei presenti viene approvata la mozione conclusiva.

L'Assemblea termina alle ore 12.35 del 15 novembre 2025. Grazie a tutti.

Dott. Andrea MASCHERA – Vicepresidente
Solo le ultime due cose, la prima grazie a tutti per la partecipazione e l'interesse dimostrato.
Adesso abbiamo organizzato un piccolo momento conviviale, a cui siete tutti invitati a partecipare, dove possiamo anche proseguire le nostre osservazioni sui temi ECM o su quello che vorremmo sarà il nostro ECM e sulle altre politiche.
Volevo ringraziare ancora Tiziana Rossetto e Roberto Andreussi, che sono dei nostri grandi amici e che ogni tanto ci aiutano a rendere più interessanti le Assemblee, dando un taglio un pochino più informativo-professionale. Volevo dare a tutti e due un piccolo omaggio, è una cosa molto semplice, proprio simbolica, il gagliardetto del nostro Ordine professionale che diamo a tutti i nostri ospiti alle Assemblee.
Grazie Roberto e grazie alla nostra iscritta Tiziana.
Grazie mille a tutti. Buon fine settimana.

Il Segretario
Dott.ssa Mara Meneghel

MENEGHEL
MARA
25.11.2026
08:57:29
GMT+01:00